

Iniziare a giocare

Curato da Dario De Toffoli

Chi ha la mano migliore?

Bene, abbiamo visto come funziona il Texas Hold'em. Che puntate si possono fare. Come si svolge una mano di No Limit. Qual è il concetto generale di gioco. Come si riconosce la propria mano. Adesso bisogna cominciare a fare un po' di pratica, bisogna capire come confrontarsi con gli avversari.

Per prima cosa bisogna allenarsi a riconoscere velocemente qual è la mano vincente allo showdown. Vediamo qualche caso. Ma voi, prima di guardare le soluzioni, provate da soli non solo a decidere a chi va il piatto ma, anche, a ricostruire l'intera storia della mano: chi era in vantaggio al flop, chi al turn e chi al river.

Tavolo 1

Il piatto va a Davide, con scala alla Q. Al flop Anna aveva tris d'Assi, ma al turn Bruno ha chiuso scala al 9 e Carlo scala al 10. Il river però ha dato a Davide la scala più alta possibile.

Tavolo 2

Il piatto va ad Anna, con colore all'A. Al flop sia Carlo che Bruno avevano doppia coppia (ma Carlo era in vantaggio con doppia di 10 e 7 contro doppia di 7 e 5); al turn Davide ha chiuso colore alla Q, superato al river dal colore all'A di Anna. Note l'effetto devastante dell'arrivo del quarto quadri in tavola.

Tavolo 3

Il piatto va ad Anna, che ha la carta più alta. Nessuno dei due giocatori chiude una coppia o combinazioni superiori, per cui vince Anna che, dopo l'A e il K in tavola, ha la Q. I progetti di colore e di scala di Bruno non si sono realizzati.





Tavolo 4

Il piatto va a Carlo, con full di 2 e 7. Al flop Anna ha coppia di 7 e Carlo tris di 2; al turn Bruno chiude scala al 5; il river riconsegna a Carlo la miglior combinazione con il full di 2 e 7. Notare che anche Anna è stata aiutata dal river, ma la sua è rimasta, comunque, la combinazione più bassa.

Tavolo 5

Il piatto va a Carlo, con scala al 10. Al flop Anna ha chiuso scala al 9 ma con l'uscita del 6 al turn altri due giocatori (Bruno e Davide) si ritrovano con la scala al 9: se non succedesse altro, i tre giocatori si dividerebbero il piatto in parti uguali. Al river scende un 7, e in tavola si forma una scala al 9: il 10 di cuori di Carlo gli permette di ottenere una scala più alta dei suo avversari.

Tavolo 6

Il piatto va diviso fra Bruno e Carlo. Al flop Anna aveva doppia coppia di 9 e 3, ma il secondo K al turn ha dato la doppia coppia di K e 9 a tutti; nessuno però ha chiuso full. Dunque il piatto va a Bruno e Carlo, dato che entrambi hanno il kicker (la carta di accompagnamento che in casi come questo determina il vincitore), più alto, cioè l'Asso.

Tavolo 7

Il piatto va a Davide, con scala reale. Si può perdere con un poker d'Assi? Sì, ed è ciò che è successo in questa mirabolante mano: al flop Anna chiude full di J e K che però non è sufficiente per contrastare Bruno con il suo full di K e J; al turn l'A permette a Carlo di chiudere il full di A e J; l'A sceso al river migliora ulteriormente la combinazione di Anna (full di J e A), di Bruno (full di K e A) ma soprattutto di Carlo che si ritrova un poker di Assi! Cosa si può chiedere di più dalla vita con queste carte in tavola? Q♣ e 10♣ (le carte di Davide, appunto) che creano un'insuperabile scala reale!

Tavolo 8

Il piatto va a Erika, con scala colore al 6. Al flop Filippo aveva un ottimo tris di 4 ma Carlo era in vantaggio con scala al 5; il turn permette a Erika e Carlo di chiudere scala al 6, ad Anna di chiudere scala all'8 e a Bruno di avere la migliore combinazione con colore alla Q; il river scompagina tutti i giochi.

Davide chiude colore al K, superato da Filippo con full di 4 e 5, a sua volta superato da Erika con una scala colore al 6!

Le mani che possono avere gli avversari

Abbiamo imparato a riconoscere chi si aggiudica la mano in caso di showdown, ma a Poker non si gioca da soli, ora bisogna cominciare a pensare anche quello che potrebbero avere in mano gli avversari. Non conta tanto il valore assoluto della propria mano, quanto il suo valore relativo rispetto alle mani avversarie, perciò bisogna studiare le carte in tavola e considerare quali combinazioni potrebbero aver chiuso i vari giocatori. Vi sono alcuni concetti generali che possono aiutare.

- 1) Una carta che aiuta voi, magari può aiutare ancor di più un avversario.
- 2) Qualunque siano le carte in tavola, un tris ci può sempre essere, basta avere 2 carte uguali a una delle carte in tavola.

IN TAVOLA **IN MANO**

MIGLIOR MANO **tris di otto**

- 3) Perché sia possibile una scala, bisogna che in tavola ci siano almeno 3 carte che facciano parte di una sequenza di 5. Ma attenzione, a volte sono possibili più scale diverse, e se voi non avete la più alta... potrebbe averla un avversario.

IN TAVOLA **IN MANO**

MIGLIOR MANO **scala al K**

- 4) Perché sia possibile il colore, bisogna che ci siano in tavola almeno 3 carte dello stesso seme. Ciò comporta che nella stessa mano non possono mai esserci due colori diversi. Possono invece esserci 2 o più colori dello stesso seme.

Capita spesso che al flop (cioè alle prime 3 carte in tavola) ci siano 2 carte dello stesso seme: la probabilità che ne scenda una terza in una delle due carte seguenti è di circa il 35%. Ma bisogna anche stare attenti all'abbondanza. Supponiamo che al flop ci siano 3 cuori: chi ha in mano due scartine a cuori ha ragionevoli speranze di aggiudicarsi il piatto, ma se esce un altro cuori può facilmente perdere contro un avversario che abbia un singolo cuori più alto dei suoi.

IN TAVOLA **IN MANO**

MIGLIOR MANO **colore al K**

- 5) Perché sia possibile un full, bisogna che in tavola ci sia almeno una coppia. Si può chiudere full avendo in mano 2 carte diverse, ma uguali rispettivamente a una carta singola e a una coppia sulla tavola:

IN TAVOLA **IN MANO**

MIGLIOR MANO **full di J e 9**

Oppure una coppia uguale a una carta singola:

IN TAVOLA **IN MANO**

MIGLIOR MANO **full di 9 e J**

Naturalmente si può anche fare full se in tavola c'è una doppia coppia:

IN TAVOLA **IN MANO**

MIGLIOR MANO **full di A e J**

Infine si può fare full se c'è un tris in tavola, basta avere una carta uguale a una delle altre 2 in tavola oppure una coppia in mano:

IN TAVOLA **IN MANO**

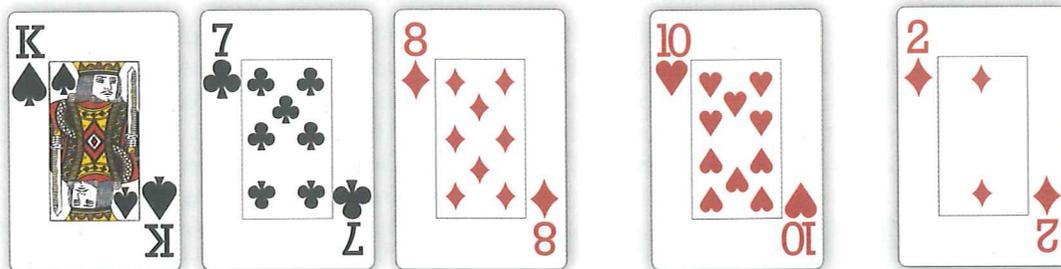
MIGLIOR MANO **full di J e 2**

Attenzione, come per le scale, se si ha un full, bisogna sempre tenere in considerazione la possibilità di full più alto.

E inoltre quando è possibile un full è sempre possibile anche il Poker, perché se c'è una coppia qualcuno potrebbe aver le altre 2 carte uguali; non si corre questo pericolo solo se si ha in mano una delle carte uguali alla coppia.

La miglior mano possibile

Bene, abbiamo visto quali sono le possibili mani degli avversari e quindi siamo consapevoli da quali combinazioni dobbiamo guardarci. Ma ci sono mani che non possiamo perdere, semplicemente perché... sono la miglior mano possibile con le carte che sono in tavola. In gergo si dice nuts. E quando si ha in mano il nuts è una sensazione davvero bella: si tratta solo di far puntare agli avversari quanto più possibile. Ma vediamo di riconoscerlo, questo nuts.



Se per esempio ci fossero queste carte in tavola, quali sono le carte che vorreste avere in mano?

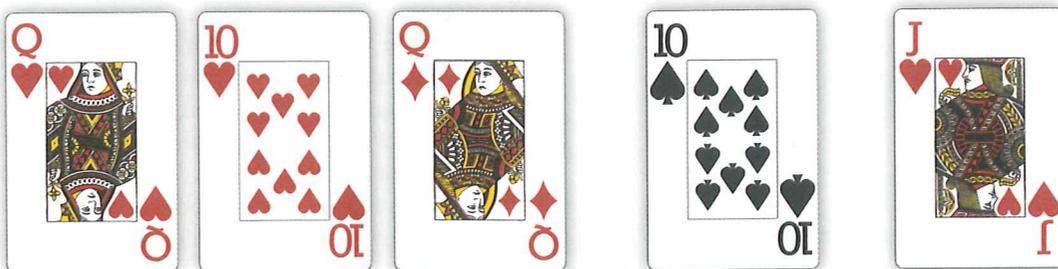
Non c'è una coppia in tavola e dunque niente full e poker (al massimo tris), non ci sono 3 carte dello stesso seme e dunque niente colori. Sono invece possibili le scale e la scala più alta possibile è quella al J, che si ottiene con in mano J-9. Dunque le

migliori carte possibili con questo board sono J-9, qualsiasi J-9 indipendentemente dai semi. Questo del nuts è un concetto fondamentale e bisogna abituarsi a verificarlo sempre.

Decisamente meglio avere una scala imbattibile piuttosto che un full magari inferiore a un altro full.

Mettiti alla prova

Proviamo adesso con la mano seguente (davvero fantascientifica!) a trovare non solo il nuts, ma anche un po' di mani seguenti, in ordine di valore decrescente. Beh, non è proprio una mano che capita tutti i giorni, ma chi gioca quotidianamente ore e ore sa che mani come queste, seppur rare, non sono impossibili. Provate voi prima di leggere le soluzioni a qui sotto



- 1° _____
- 2° _____
- 3° _____
- 4° _____

- 5° _____
- 6° _____
- 7° _____
- 8° _____

RISPOSTE
 Il nuts è scala reale, con in mano A e K di cuori. Poi viene scala colore al K con nove e K di cuori. C'è da dire che questa mano, anche se non è il nuts assoluto, è comunque imbattibile, perché avendo queste due carte in mano non ci può essere scala reale. Poi viene scala colore alla Q, con in mano nove e otto di cuori; questa sì, teoricamente potrebbe trovare una scala reale. Solo quarto il poker di donne, con le restanti due donne di picche e fiori, e quinto il poker di dieci con quello di quadri e quello fiori. Poi abbiamo il full di Q con J (con qualsiasi Q-J), poi quello di Q e 10 (con qualsiasi Q), poi quello di J e Q con (J-) e via via a scendere.

Il comportamento online

Quando si gioca online il tavolo è virtuale, d'accordo, ma ci sono comunque delle norme comportamentali da seguire.

Prima di tutto durante il gioco ai giocatori è vietato parlare tra di loro con qualsiasi mezzo (telefono cellulare, fax, e-mail), direttamente o indirettamente.

L'unico strumento per interagire con gli altri giocatori e, se ce ne sono, anche con gli spettatori, è la chat, visibile direttamente nella schermata di gioco senza la scomodità di aprire altre finestre.



L'unico strumento per interagire con gli altri giocatori al tavolo è la chat della poker room. È vietato utilizzare altri mezzi come skype, telefono o fax e non sono ammessi comportamenti incivili. Si rischia di essere espulsi dal sito senza possibilità di appello!

Anche la chat ha comunque - per fortuna - delle regole da rispettare e in caso di trasgressione l'utente può essere "bannato".

Niente insulti, bestemmie e linguaggio volgare: si possono esternare le proprie emozioni, ma bisogna sempre controllare il linguaggio. Così si guadagna anche il rispetto degli altri.

Non è consentito, poi, molestare o disturbare altri giocatori in qualsiasi modo, anche tramite la ripetizione dello stesso messaggio nella chat.

È proibito, come nel live, rivelare a chiunque le carte private, incluse quelle scartate, nonché qualsiasi altra informazione sul torneo in corso.

Un'altra cosa da evitare accuratamente è interferire con le mani in corso. Prima della fine della mano in corso non bisogna mai rivelare le carte scartate né tanto meno dare consigli sulle mosse da compiere.

Vietato poi intasare la chat con messaggi troppo lunghi, contenenti troppe faccine, oppure spezzettati. È proibito perché dà fastidio ai giocatori e affatica il server, che di conseguenza potrebbe rallentare l'azione nei tornei. Insomma, tutto regolare, bisogna solo "comportarsi bene".

Purtroppo c'è chi abusa della chat provocando i propri avversari. Il consiglio in questo caso è di ignorare il provocatore di turno: non polemizzate, siate intelligenti.

Comunque chiunque creda che ci sia stato un comportamento illecito o scorretto durante un torneo può contattare il servizio clienti della poker room, che verificherà e prenderà gli opportuni provvedimenti contro il giocatore scorretto.

Nickname

Il nickname scelto dall'utente deve inoltre essere conforme alle regole del buon gusto e del buon costume, non contenere riferimenti a dati personali o a segni distintivi, siti o servizi di terzi, né esporre contenuti a carattere pornografico, osceno, blasfemo o diffamatorio o che possano essere offensivi. Questa è la regola... ma purtroppo c'è chi riesce a eluderla, deformando quanto basta espressioni vietate. Se vi trovate a fianco di elementi di questo genere, non subite passivamente, segnalateli direttamente al servizio clienti della poker room.

Account

L'account può essere utilizzato solo dal titolare del conto, cioè non possiamo far giocare un amico al posto nostro. È noto il caso del "pro" del team di una famosa Poker room; stava giocando un torneo live e qualcuno si accorse che contemporaneamente il suo account era attivo online: subito sospeso dal team!

È proibito usare più account contemporaneamente dallo stesso computer e naturalmente anche fare uso nello stesso momento di una pluralità di account.

Primi consigli

Essere in forma

Giocare a poker è più faticoso di quanto si possa pensare: lo scopo è vincere quante più chips possibile e per farlo bisogna sempre essere concentrati al massimo. Un calo di attenzione si traduce quasi inevitabilmente in una minor resa al tavolo. Dunque non bisogna giocare se non si è in perfetta forma psico-fisica. Molti top player si tengono regolarmente allenati, corrono, vanno in palestra, insomma il fitness fa parte integrante della loro preparazione di giocatori.

Se siete troppo stanchi o riduci da un'influenza, non sedetevi al tavolo. Non bevete assolutamente alcoolici mentre giocate: vi porterebbe via più lucidità di quanta possiate immaginare. Anche con il cibo andateci piano. Prima di una partita o nelle pause di un torneo, non correte a ingozzarvi, mangiate poco e leggero.

Gestire il denaro

Non giocatevi tutto quello che siete disposti a giocarvi in un solo torneo, perché, per quanto siate bravi, la probabilità di finire a premio è comunque piuttosto bassa. Scegliete dei piccoli tornei commisurati alle vostre possibilità e cominciate a ottenere dei buoni piazzamenti: mano a mano che il vostro attivo aumenterà potrete passare, se vorrete, a tornei più impegnativi, ma con la consapevolezza che vi state giocando solo denaro che avete vinto.

Il discorso è generale e vale anche per il cash game. Non ci si può sedere a tavoli - online o live che siano - dove si giocano cifre che non ci si può permettere o comunque non si vuole perdere; si giocherebbe male e la sconfitta sarebbe quasi inevitabile. Provate a immaginare. L'ammontare delle puntate è molto alto e voi avete in proporzione molto meno denaro degli altri giocatori. Tocca a voi e la logica vi suggerirebbe un bel rilancio per "mandar via" gli altri giocatori, ma esitate perché non volete rischiare di giocarvi tutto in una sola mano; e così gli avversari restano in gioco (gratis!) e magari arriva la carta che consente loro di battervi o magari traggono vantaggio dalla vostra esitazione e sono loro a rilanciare inducendovi a passare (siete voi che avete dato degli indizi, non loro e dunque non riuscite a capire se stanno bluffando). Potete star

certi che un giocatore scaltro in queste condizioni se ne approfitterà con dei rilanci continui che vi terranno sotto pressione impedendovi di giocare come si deve.

Il bilancio

Se giocate spesso a poker vi capiterà di vincere e di perdere. Ciò che dovete fare è tenere un conto progressivo delle vostre entrate e uscite. Dovete immaginare il poker come un'unica lunga partita e annotarne l'andamento. Questo vi aiuterà molto a capire come state giocando e a scegliere gli avversari e i livelli di gioco adatti a voi.

Dunque non conta tanto il risultato di un singolo torneo, quanto il totale progressivo della vostra partita "infinita".

Poi bisogna anche tener conto del costo di chi organizza il gioco, che per i tornei (sia online che live) è in genere il 10% dell'iscrizione. È giusto pagare chi organizza il servizio, non dico di no, resta il fatto che si tratta comunque di una spesa e dunque bisogna tenerne conto. Per esempio se un pomeriggio ti siedi davanti al tuo pc e ti giochi 10 tornei sit&go da 10 euro, paghi complessivamente 100 euro di iscrizioni, ma solo 90 vanno a far parte del montepremi (indipendentemente che tu vinca o perda), gli altri 10 sono un costo secco.



Stiamo giocando o facciamo sul serio? Abituatevi fin dagli inizi a tenere traccia dei vostri movimenti in denaro, partite vinte e partite perse. Alla fine di ogni mese tirate le somme. Imparare a gestire il proprio budget è fondamentale.

Controllare le emozioni

Alla lunga vince il giocatore migliore, ma nel breve termine nel poker la fortuna gioca un ruolo determinante. E ci vuole molta disciplina per accettare tranquillamente certi verdetti, soprattutto quando un avversario sbaglia una giocata... e vince comunque il piatto.

Mai farsi prendere dalla rabbia e forzare il gioco, bisogna comunque giocare al meglio, far buon viso a cattiva sorte. E anche quando vincete molto, non fatevi mai prendere dall'euforia, le buone carte vanno e vengono. Insomma un buon giocatore deve controllare le sue emozioni e le emozioni su un tavolo di poker possono essere molto forti.

Disciplina

Vuol dire saper aspettare... e buttare via le carte tutte le volte che serve; prima o poi verrà anche il vostro momento e dovete essere pronto a sfruttarlo.

Vuol dire continuare a giocare correttamente anche dopo una serie negativa.

Vuol dire anche avere il coraggio di passare dopo che avete già messo nel piatto una considerevole quantità di denaro: quel denaro non vi appartiene più e non deve influenzare le vostre future decisioni;

se capite che ormai sitete perdenti, meglio limitare la perdita. Perché buttare altri soldi in un piatto che già vi è costato parecchio?

Vuole anche dire avere il coraggio, quando è il momento, di fare una grossa puntata, senza che vi tremino le mani o la voce. Se reputate che il miglior modo di aggiudicarvi un piatto sia effettuare una grossa puntata (che stiate bluffando o che pensiate di avere una mano migliore di quella degli avversari), dovete avere la disciplina e il coraggio di effettuarla senza esitazione.

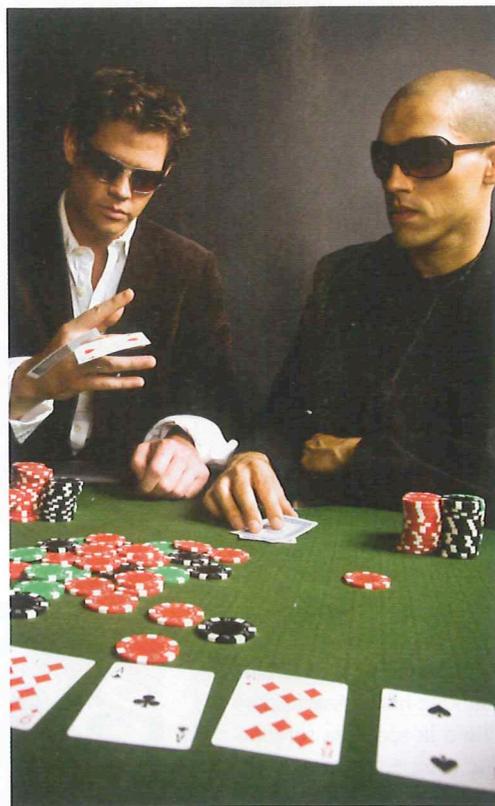
...e poi ci sono gli avversari

A poker giocate con le vostre carte, va bene. Ma non solo. A poker si gioca con gli avversari, e questi contano come e anche più delle carte. Che siate coinvolti o meno nella mano, dovete sempre seguire con attenzione ogni mossa dei vostri avversari e cercare di capire come puntano, come rilanciano, come parlano, come si muovono. Per vincere a poker dovete decifrare il comportamento dei vostri avversari, capire cosa hanno in mano ogni volta che puntano o rilanciano o fan-

no check, dovete entrare nella loro testa e decidere le vostre mosse di conseguenza.

Non è facile, ma con l'esperienza e un po' di talento si possono ottenere buoni risultati. Un esercizio molto utile è il seguente: provate a immaginarvi quali carte ha in mano ogni giocatore (fatelo basandovi sia sulla sequenza di puntate fatte fino a quel momento sia sull'atteggiamento dei giocatori) e confrontatelo con quelle reali ogni volta che c'è uno showdown: sarete sorpresi di constatare quanto spesso ci avete azzeccato.

Ma ricordatevi che un buon avversario starà facendo lo stesso con voi. Ne ripareremo più in dettaglio nelle prossime puntate del corso, perché questa è davvero una delle chiavi per diventare un giocatore di poker vincente.



In qualsiasi torneo è importante imparare a controllare le proprie emozioni. È inutile indossare occhiali scuri se poi vi fate scoprire con gesti di stizza o eccessiva esultanza.

Da non perdere l'appuntamento con la prossima parte, in edicola dal 28 giugno con

JOKonline

TERZA PARTE: I TORNEI